



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot ex DSA - 2009 - 0028088 del 21/10/2009



**PeaceLink**

casella postale 2009 - 74100 Taranto

[www.peacelink.it](http://www.peacelink.it)

e-mail: [a.marescotti@peacelink.org](mailto:a.marescotti@peacelink.org)

[biagiodemarzo@alice.it](mailto:biagiodemarzo@alice.it)

cell. 3471463719 - 347 6317210

Taranto, 19 ottobre 2009

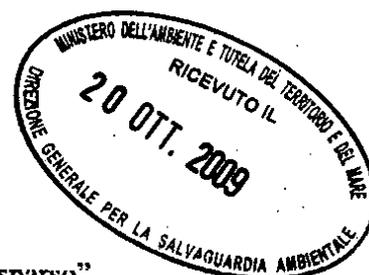
Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione generale per la salvaguardia ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 ROMA

[dsa-ris@minambiente.it](mailto:dsa-ris@minambiente.it)

[Milillo.Antonio@minambiente.it](mailto:Milillo.Antonio@minambiente.it)

[aia@pcc.minambiente.it](mailto:aia@pcc.minambiente.it)

FAX 0657225068



Oggetto: AdP per Taranto e Statte - Emissione delle AIA "in ordine sparso".

Nell'affermazione "E' indetta la seconda riunione della conferenza dei servizi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per gli impianti in oggetto" (cioè Raffineria ENI SpA, Centrali termoelettriche Enipower SpA e Edison SpA site nel Comune di Taranto), contenuta nella nota prot. DSA - 2009 - 0025230 del 24/09/2009, è implicito che codesto Ministero, relativamente all'emissione delle AIA alle imprese di cui all'Accordo di Programma dell'area industriale di Taranto e Statte del 11 aprile 2008, intende procedere in maniera contraria a quanto stabilito nello stesso Accordo.

Noi esprimiamo la più netta opposizione nei confronti di tale decisione alla luce proprio dell'Accordo di Programma di cui ricordiamo i passaggi più significativi.

"CONSIDERATA la realtà complessa ed articolata del sito di Taranto, con la presenza anche di impianti di preminente interesse nazionale, quali quello siderurgico e quelli energetici, caratterizzato da numerose problematiche ambientali, ....., e considerati gli elementi di integrazione ovvero di connessione tecnica e/o funzionale dei suddetti impianti e l'influenza di tutte le attività industriali sulle condizioni ambientali dell'area".

"Art. 1 Comma 1 - Finalità dell'accordo di programma è quella di garantire una valutazione unitaria ed integrata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai diversi soggetti gestori al fine di assicurare, relativamente alle istanze presentate ai

*sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, in conformità con gli interessi fondamentali delle collettività, l'armonizzazione tra lo sviluppo del sistema produttivo nazionale, le politiche del territorio e le strategie aziendali come previsto dall'art. 5, comma 20 del decreto citato."*

*"Art. 1 Comma 2 – L'accordo di programma ha l'obiettivo di assicurare il coordinamento tra le attività dello Stato e della Regione, per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali relative agli impianti della zona industriale di Taranto e Statte."*

*"Art. 2 Comma 2 – Nell'ambito dell'Accordo di Programma è garantito il coordinamento delle procedure per il rilascio ai gestori coinsediati delle rispettive autorizzazioni integrate ambientali."*

*"Art. 5 – Il presente Accordo di Programma avrà durata di trecento giorni dalla data del decreto di cui all'art. 4, comma 1, periodo entro il quale acquisite le determinazioni degli organi istruttori e considerate le osservazioni del pubblico, dovranno essere rilasciate le singole autorizzazioni integrate ambientali"*

*Art. 8 comma 1 – La conclusione delle attività del Comitato di Coordinamento avverrà nel corso di apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59"*

Alla luce di quanto sopra riportato, diffidiamo formalmente codesto Ministero ad emettere AIA "in ordine sparso": la unica Conferenza dei Servizi conclusiva delle attività del Comitato di Coordinamento, propedeutica all'emissione di tutte le AIA dell'Accordo di Programma, deve avvenire solo a seguito della valutazione contemporanea della influenza di tutte le attività industriali sulle condizioni ambientali dell'area".

Ripetiamo tale diffida, che ribadiremo nel corso della Conferenza dei Servizi del 22 ottobre 2009, ritenendoci altresì legittimati a ricorrere alla Magistratura nel caso in cui il Ministero ometterà singole AIA senza aver garantito una valutazione unitaria ed integrata per il suo rilascio ai diversi soggetti gestori, in conformità con gli interessi fondamentali della collettività, che sono la salvaguardia della salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente.

Distinti saluti.

Per PeaceLink  
Prof. Alessandro Marcescotti - Presidente Nazionale  
Ing. Biagio De Marzo - Portavoce nodo di Taranto

Alessandro Marcescotti  
